

L'ultima storia di un'anima raccontata da Maras

Che Maras sapesse, come pochi, raccogliere le storie di anime lanciate nella divina avventura del Vangelo, illuminando le trame d'oro tessute dalla mano divina nel loro vissuto, è testimoniato dalle numerose [biografie di cui è autore](#). Stupendamente lo esprime su questo blog il [Prof. Riccardo Zerbetto](#) :

(...) E mancherà



Il tuo saper accogliere

E dare forma

Alle storie di molti

Storie intessute di colori ed ombre

Di paludi sconfinite

E squarci di ebbrezza

Di invincibile benevolenza

E di silenzioso ardimento (...)

Mi stupisce che nel 2005, allorché si trovava in Sicilia ormai afflitto da un male incurabile, Maras abbia trovato il tempo e le energie di scrivere la prefazione di un libro su :

Il mistero del pastore colpito dal fulmine e rapito dal cielo

"Un uomo del quale si sarebbe forse ignorato tutto se le circostanze della morte - un fulmine che lo ha investito mentre rientrava a casa col suo gregge - non avessero scosso l'opinione pubblica e mobilitato la stampa". Di lui, Salvatore Barresi, giovane pastore morto nelle

campagne del chiaramontano il 9 giugno 2003, Alfio di Pietro scrive la biografia.

"Rapito dal cielo. Profilo e pensieri spirituali di Salvatore Barresi", pubblicato dall'editrice cattolica Sion di Ragusa, è il libro che stasera, alle ore 19, presso la Sala Sciascia, a Chiaramonte Gulfi, sarà presentato dallo stesso autore, alla presenza del sindaco Giuseppe Nicastro, insieme a Vincenzo Crupi, docente di Letteratura italiana presso la facoltà di lettere dell'Università di Messina e da Carmine Donnici e Maria Giulia Pignatelli, responsabili del movimento dei Focolari della Sicilia orientale.

Organizzata dall'editrice cattolica Sion, dalla famiglia di Salvatore Barresi e dal movimento dei Focolari, con il patrocinio del comune di Chiaramonte, ad assistere alla manifestazione ci sarà anche mons. Paolo Urso, vescovo di Ragusa.

*"Un fatto clamoroso - scrive **Alfredo Zirondoli (Maras)**, curatore della nota di prefazione - che però dopo alcuni giorni molti dimenticarono. Ma quel fulmine fu l'occasione, per alcuni, di chiedersi chi fosse Salvatore Barresi che dal fulmine era stato improvvisamente raggiunto e di voler conoscere almeno qualche risvolto della sua vita così riservata e silenziosa. E la scoperta fu grande. Furono soprattutto i taccuini trovati nella sua stanza, sui quali Salvatore aveva appuntato riflessioni e messaggi mentre sui prati accudiva il gregge, a rivelare una profondità spirituale inaspettata, una sapienza che non è di questo mondo, una contemplazione di cose eterne frutto di amore a Dio e a Maria. Ed è venuta in rilievo una vita abbondante, quella di cui parla il Vangelo [...] Salvatore infatti ha vissuto per gli altri [...] Non sempre l'ha detto perché non sarebbe stato capito, ma l'ha fatto".*

Eppure il libro non è solo la biografia di un giovane pastore morto per sibilline e fatali circostanze, ma è anche la testimonianza di una Sicilia più limpida e più vera di quella che emerge dalle cronache quotidiane.

S. R.

Fonte: La Sicilia, Ragusa

Storia di una bellezza... folgorante, tratta da [Il Cannocchiale](#). Commosso, riporto e ringrazio.